

Foto e film con la realtà virtuale La tragedia rivive alla Nazionale

Le iniziative in programma per la ricorrenza di oggi

TANTI eventi istituzionali, il restauro dell'antico idrometro del Ponte Vecchio e un'esperienza di realtà aumentata per rivivere l'Alluvione alla Biblioteca Nazionale. Sono alcune delle iniziative organizzate per commemorare il 51° anniversario del disastro che il 4 novembre del 1966 mise in ginocchio la città. Le cerimonie inizieranno alle 11.15 di stamani, con la Messa in memoria delle vittime nella cappellina dell'Oratorio della Madonna delle Grazie, in Lungarno Diaz 6. A seguire, il corteo con le autorità aperto dal gonfalone del Comune fino al Ponte alle Grazie da dove verrà lanciata una corona d'alloro (ore 12).

Alle 14, alle Murate, verrà poi scoperta una lapide in memoria del direttore delle carceri fiorentine, l'ispettore Michele Ferlito, e della rivolta del 6 novembre 1966. Fra i presenti, la presidente del consiglio comunale Caterina Biti, il sottosegretario alla Giustizia, Cosimo Maria Ferri e i familiari dell'ispettore. Per

chi vuole rivivere quei giorni in prima persona, la Biblioteca Nazionale, grazie alla Fondazione Sistema Toscana e al progetto «Arno 66 - La Macchina del Tempo», organizza tour di realtà virtuale e aumentata. Da oggi fino al 18 novembre, usando tablet e visori Vr, si potranno vedere fotografie e filmati dell'Al-

GLI EVENTI

**Messa, fiori e corteo
E una lapide alle Murate
per l'ispettore Ferlito**

luvione nel punto esatto in cui furono realizzati. Un percorso di un'ora che si snoda dall'atrio alla sala lettura, dai sotterranei al chiostro e che, solo oggi (ore 10-12) sarà abbinato alle performance live dell'attore Andrea Macaluso. La partecipazione è gratuita su prenotazione (info 334.6606716, bnc-fi.urp@beniculturali.it). Infine, da ieri, si

può di nuovo ammirare l'antico idrometro a vista sull'Arno agli Uffizi. La lastra numerata è su un angolo del muro di sponda a due passi dalla porta della Società Canottieri.

DOPO DIVERSI anni e varie piene era profondamente danneggiata. Così, il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, in collaborazione con il Genio Civile della Regione, ne ha affidato il recupero all'ingegner Massimo Iannelli. Finito il restauro, ieri l'idrometro è tornato al suo posto, alla presenza del presidente del Consorzio Marco Bottino, dell'assessore all'Ambiente di Firenze Alessia Bettini, del dirigente del Genio Civile Valdarno Superiore Leandro Radicchi e del presidente del Consiglio Regionale Eugenio Gianì. L'idrometro, fra l'altro, non ha solo una funzione estetica: può essere ancora utile per le rilevazioni immediate, soprattutto in caso di mancanza di energia elettrica.

Lisa Ciardi



Foto e film con la realtà virtuale
La tragedia rivive alla Nazionale

Il occasione del 50 ANNI
Il regalo di Benetton 50

IN REGALO

Materassi & Materassi
Scegli l'offerta
Dormire, vince del verto barossano